

conto tanti altri d'oro. Anastasio ne ha fatta menzione, ma con aggiugnere, che troppo lungo sarebbe il volerli registrar tutti. Pontefice al cui zelo è dovuta la conversione alla Fede di Cristo de i Sassoni Occidentali nell'Inghilterra, siccome attesta Beda (a). Pontefice in fine di dottrina Ortodossa, la cui memoria non meritava di essere sì maltrattata dopo la morte a cagione dell'Eresia de' Monoteliti, dall'approvar la quale egli fu ben lontano, come han dimostrato Uomini dottissimi. E qui si vuol rammentare, che a questo Pontefice è dovuta la gloria di avere estinto per qualche tempo lo Scisma della Chiesa d'Aquileia, almeno nell'Istria, con aver finalmente que' Vescovi accettata la condanna de i tre Capitoli, e il Concilio Quinto Generale, ed essere tornati all'ubbidienza della Sede Apostolica. Di ciò non fece menzione l'insigne Cardinal Noris nel suo Trattato del Concilio suddetto, perchè non si avvisò di cercarne le chiare pruove, rapportate fuor di sito dal Cardinal Baronio, cioè nell'Appendice al Tomo Duodecimo de gli Annali Ecclesiastici. Ma ciò chiaramente si ricava dall'Epitaffio d'esso Papa Onorio. Certo è nondimeno, che non durò questa unione, perchè al Concilio Romano dell'Anno 679. non intervenne co' suoi Suffraganei il Vescovo d'Aquileia, ma solamente *Agatone* Vescovo di Grado, che s'intitola *Vescovo* d'Aquileia: il che servì di confusione all'Ughelli nell'Italia Sacra. Fu lungo tempo dipoi vacante la Santa Sede, perchè non tardò già il Clero, Senato, e Popolo di Roma a procedere all'elezion del Successore, che fu *Severino*; ma bensì tardò a venire l'assenso dell'Imperadore più di un Anno e sette Mesi. Profeguiva intanto a dilatarsi in Oriente colla forza dell'Armi la falsa Legge di Maometto, e il dominio de' Saraceni. Teofane (b) prima d'ora racconta, che *Giovanni Carea* Procuratore della Provincia Osroena di là dall'Eufrate era stato a trovare *Jasdo*, Generale del Califa *Omaro* in *Calcedone*, per trattar seco d'aggiustamento. Il suo testo è qui fallato, e in vece di *Calcedone* ha da dire *Calcidene*, cioè il paese di *Calcide*. Si convenne di pagare a gli Arabi cento mila nummi ogni anno, e all'incontro gli Arabi non passerebbono di là dall'Eufrate. Fu pagato questo tributo. Se l'ebbe a male *Eraclio*, perchè senza sua saputa ed assenso fosse seguita quella convenzione. Ne portò la pena Giovanni con essere cacciato in esilio. Ma in quest'Anno si avvanzarono gli avventurosi Saraceni fino alla gran Città d'Antiochia, Capitale della Soria, e a forza d'armi la presero; con che tutta la Provincia della Soria venne in loro potere. Scrive in quest'Anno il Cardinal Baronio, che

San-

(a) Beda
Hist. Angliæ
lib. 3. c. 7.

(b) Theoph.
in Chronog.